

Volpe e Lepre

Sylvia Vanden Heede
Thé Tjong-Khing

Volpe e Lepre



Traduzione di Laura Pignatti

Rizzoli

Redazione e impaginazione: copia&incolla, Verona

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Titolo originale: *Vos en Haas*

Traduzione dall'olandese

©1998 Lannoo Publishers

© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione: agosto 2024

ISBN 978-88-17-18808-1

Stampato presso Centro Poligrafico Milano S.p.A.

Casarile (MI)

Printed in Italy

VOLPE E LEPRE

Questo è *Volpe*.



Questa
è *Lepre*.



Volpe è grasso.



«No!»



«Sì! Volpe, mangi troppo.»



«Lo so, purtroppo.»

E mangia ancora di più. Ecco cosa mangia:
una fetta di formaggio, un piatto di pappa d'avena,
una coppetta di panna,
un bel pezzo di pesce
e una noce
e una pera
con un sacco
di succo.





Gnam! Gnam! Mmmmm!
Volpe è grasso! Così grasso!
Ma ha ancora fame.



«Dammene ancora, Lepre! Ancora!»



«No, Volpe.
Non c'è più niente.
Il piatto è vuoto e la pentola è vuota.
Cosa vuoi ancora?»



«Vorrei... vorrei...
vorrei della *Lepre!*»



«Ma sei diventato matto?»



«Dicevo solo per scherzo.»



IL BRODO

Volpe vuole del brodo.
«Prepara del buon brodo, Lepre!
Un bel pentolone pieno di brodo!»

«Adesso no, Volpe.
Mi sono appena seduta.
Mi riposo, sono stanca.
Lasciami un po' in pace!»



Allora Volpe si offende.
«Non voglio il tuo brodo!
Me lo preparo *da solo!*»

Come si fa il brodo?
Volpe non lo sa.
«Prendo quel libro.
E leggo come si fa.»



Volpe è come un ladro.
Lepre non lo vede.
Il libro è grosso.

Il *brodo* si prepara così: raccogli la *legna* per il *fuoco*,
accendi il *fuoco* per la *pentola*, prendi la *pentola* per il *brodo*.



Nella pentola devi mettere: *una cipolla, sale, un pollo.*

«Pollo? Oh, non c'è pollo.»



Volpe è triste.

Niente *pollo*? Allora niente *brodo*!

«Su, dai, Volpe! Prendi quel cavolo.

Il cavolo è ottimo!»

«A me non piace! Non è cibo da Volpe.

Non ho più voglia di brodo.»

«Io sì, *invece!* Adoro la minestra di cavolo.
Metto la pentola sul fuoco. Sbuccio la cipolla.
Taglio il cavolo. Poi aggiungo il sale.»

E dopo un pochino...

«Com'è la minestra?»

«*Troppo calda! È bollente!*»

